

L'apertura della Porta Santa

Misericordia e generosità trionfano a Lipari

Generi alimentari nelle parrocchie per gli indigenti

Peppe Paino
LIPARI

Grande partecipazione, come nelle previsioni, anche a Lipari, per l'apertura della Porta Santa per il Giubileo della Misericordia voluto da Papa Francesco. Il pellegrinaggio verso il Castello è partito dalla chiesa di San Giuseppe ed è giunto alla Cattedrale scandendo le litanie dei Santi con le confraternite nei loro abbigliamenti tradizionali, suore, i preti delle isole intorno al vicario dell'Arcidiocesi, mons. Gaetano Tripodo in rappresentanza dell'amministratore apostolico mons. Antonino Raspanti, oltre ai quattro sindaci eoliani.



Cattedrale di Lipari. L'apertura della Porta Santa

È stato mons. Tripodo a spingere la grande porta centrale della Cattedrale con le raffigurazioni in bronzo lucidate a nuovo aprendo la strada al corteo con in testa l'uni-

ca croce ornata di garofani rossi. Nella sua omelia, proprio mons. Tripodo riprendendo le parole di Papa Francesco ha ricordato che, non solo i cristiani, ma tutti coloro

che credono in Dio si rivolgono a Lui come il Misericordioso. Ed il Dio di Mosè si è rivelato appunto come «Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà». E per noi cristiani questa misericordia ha un volto ed quello di Gesù, «volto della misericordia del Padre».

Nell'isola, il Giubileo della Misericordia, iniziato nell'atmosfera natalizia, sta spingendo alcuni esercenti a non fermarsi all'apparenza delle luminarie e ad una via principale, comunque priva di attrattive particolari, ma alla sostanza della solidarietà. Come ha sottolineato mons. Gaetano Sardella nella sua omelia di domenica scorsa, nella parrocchia di S. Pietro durante la settimana saranno offerti generi alimentari ai piedi del Presepe. ◀